

Una scuola ad hoc per la ricerca clinica in Medicina Generale

Per la prima volta in Italia si dà vita a un progetto formativo dedicato a selezionare tra i medici di famiglia ricercatori specializzati nella sperimentazione e gestione dei farmaci.

Il progetto, promosso dalla Fimmg, coinvolgerà nei primi due anni 400 Mmg che costituiranno il gruppo sperimentale adeguatamente formato

Quattrocento Mmg formati nei prossimi due anni alla ricerca clinica e addestrati per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della Fimmg". La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio. È l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla Fimmg che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia.

Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti. "La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del Mmg - afferma **Giacomo Milillo**, Segretario Generale Nazionale Fimmg - l'obiettivo della Scuola di Ricerca clinica è che all'interno di ogni AFT (aggregazione funzionale di territorio), entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i Mmg, sia presente un medico appositamente

formato in ricerca, una figura in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti".

► Un vulnus da colmare

L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina Generale. Il paziente seguito dai medici del territorio presenta caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici, come ad esempio la presenza frequente di comorbidità e terapie concomitanti. Questo divario tra le evidenze dei trial e l'esperienza reale può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro servizio sanitario, nazionale e regionale. Il progetto della Fimmg interviene proprio su questo gap e potenzia la ricerca italiana valorizzando la capillarità della presenza della Medicina generale sul territorio.

"Portare avanti studi pre-registrativi nelle condizioni più vicine possibili alla società reale attraverso una Scuola di Ricerca clinica è lo strumento che meglio rappresenta la

nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco - sottolinea **Walter Marrocco**, Responsabile Scientifico Fimmg - la logica dei *large and simple trial* sempre più utilizzata per la verifica dell'efficacia reale e non solo sperimentale dei farmaci, e in questo l'Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un'organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina Generale che non ha eguali e che, messa a sistema con gli altri partner, Mondo Scientifico, Industria, Servizio Sanitario Nazionale, Aifa, può avere ritorni sulla qualità dell'assistenza, sullo sviluppo della Ricerca e sulla produzione industriale".

Il supporto a Fimmg per la creazione della Scuola di Ricerca in MG è una tappa importante di un percorso pluriennale appena avviato dall'Azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese".



Attraverso il presente QR-Code è possibile visualizzare con tablet/smartphone l'intervista a Walter Marrocco